



A.D.E.F.I.P. - Associazione Dipendenti Economia Finanza e Presidenza  
A.N.I.P.A. - Associazione Nazionale Informatici Pubblica Amministrazione  
A.S.A.L. - Associazione Sindacale e di Assistenza Legale  
C.I.U. - Confederazione Italiana Unionquadri Agenzia dei Quadri del P. I.  
Fe.N.A.S. - Federazione Nazionale Alternativa Sindacale

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

14/02/2007

## UNITÀ SINDACALE O SCONTRO PRE-ELETTORALE: **BASTA CON L'INUTILE, VECCHIA ED ODIOSA "LOGICA" DEI TAVOLI SEPARATI!**

L'UGL vuole innanzitutto esprimere la sua piena solidarietà al sindacato Confederale CGIL per le note vicende giudiziarie che in questi giorni lo vedono coinvolto in maniera indiretta in fatti estranei all'attività sindacale ed a causa di soggetti, infiltratisi per coprire le loro attività delittuose che nulla hanno in comune con le Idee che muovono l'intero mondo Sindacale e del Lavoro.

Detto questo, siamo consapevoli che le ragioni manifestate recentemente dal più importante dei Sindacati Confederali presente anche nel nostro Comparto, trovino il loro giustificabile fondamento nella scelta di carattere politico che l'induce a "disertare" tavoli negoziali che si occupano di problematiche che esulano il ristretto ambito contrattuale, anche se il CCNL in discussione, più volte è stato invocato per la sua particolare "autonoma" configurazione.

Comprendiamo il "risentimento" su alcune forse eccessive "allusioni" esposte pubblicamente da una sigla autonoma e che qualche problema hanno arrecato a quel Sindacato Confederale in diversi posti di Lavoro.

Siamo, però, convinti che la "logica" che porta a taluni comportamenti (il diniego di partecipare ad incontri su argomenti d'interesse collettivo così come la "propaganda" finalizzata a differenziare le rispettive posizioni politico-sindacale) spesso non riesce ad essere compresa dai Lavoratori che intravedono, aldilà della sempre più decantata ricerca dell'Unità Sindacale, solo i motivi di conflitto che, di volta in volta, si manifestano fra le varie rappresentanze, inducendo i Lavoratori stessi ad adagiarsi in forme deleterie di "qualunquismo" ed a rifiutare ogni forma di "partecipazione" mettendo sullo stesso piano (molto basso!) le diverse anime della Rappresentanza Sindacale, compresa la RSU aziendale!

La dialettica, soprattutto in prossimità delle elezioni per il rinnovo della RSU, momento fondamentale per i futuri assetti legati alla rappresentatività sindacale, può toccare, talvolta, le corde più tese e le parole, spesso, travalicano il pensiero di chi le esprime... ma il Sindacato è anche questo: ognuno decide il modo ed i tempi per manifestare il proprio pensiero e nessuno può arrogarsi il diritto di imporre a chi la pensa in maniera differente, la propria personale impostazione in termini di comunicazione! Per questa considerazione e per il rispetto dovuto alla libera circolazione delle idee che sta alla base della civile e democratica convivenza, non ci sentiamo di condividere la restaurazione dell'odioso regime dei cosiddetti "tavoli separati" che nel passato solo danni ha arrecato e dei quali ancora oggi ne subiamo le conseguenze! Troppo sproporzionata rispetto alla causa, appare, a parere della UGL, la richiesta, inspiegabilmente partecipata da altre sigle che pur nel recente passato hanno subito analogo trattamento "discriminatorio" di isolare dal tavolo delle Rappresentanze di TUTTI i lavoratori la sigla Intesa! Così come non apprezzabile è la scelta dell'Amministrazione coinvolta ad aderire in maniera peraltro "anomala" rispetto alla vecchia prassi, alla domanda di "CONFINARE" una sigla sindacale che rappresenta, aldilà della consistenza numerica, una certa parte dei Dipendenti della sua stessa Amministrazione! Il dibattito che sta coinvolgendo il mondo politico e sindacale sul clamoroso deficit di democrazia che stiamo vivendo con l'inevitabile riferimento all'impostazione che si vuole dare, forse per legge, al sistema della rappresentanza con la riproposizione di antichi e nefasti metodi "concertativi", sembra non intaccare nemmeno minimamente il "sistema consolidato" che da decenni regna incontrastato nel Pubblico Impiego! Oggi tutti riconoscono che anche il Sindacato deve cambiare ma, a parere della UGL, il Sindacato non può cambiare se resta ancorato a vecchi riti!

L'invito della UGL è quello di superare le divergenze nate da diverse e comunque legittime interpretazioni della normativa vigente e che poco o nulla possono e debbono incidere sulle contrattazioni che si tengono in sedi diverse. Nell'interesse comune che è l'interesse dei Lavoratori.